

Intervento su iniziativa parlamentare generica di Michele Guerra del 27 maggio 2013 *La discriminazione delle mancate abilitazioni è un problema*

Ho sottoscritto con convinzione il Rapporto di Claudia Franscella, che ringrazio per l'energia e l'impegno con cui sta difendendo questa causa, e non ripeto quanto già detto dai miei colleghi.

Mi limito a chiedermi se l'abilitazione abbia ancora un senso, se non dovremmo interrogarci a fondo sul tempo e su quanto riferito da numerosi docenti che l'hanno attraversata, e in molti casi subita loro malgrado, ovvero che non ne hanno tratto un aiuto reale nell'esercizio della impegnativa e nobile professione (non trovo un altro aggettivo: nobile mi sembra il più indicato).

La professione di insegnante è un campo nel quale la pratica e le qualità umane, di insegnamento e di didattica, ma anche di sopportazione della frustrazione, di capacità di resilienza e di propositività, sono essenziali per predire il buon esito della carriera professionale. Come dire: non si è buoni insegnanti dopo un diploma...buoni insegnanti lo si diventa con il tempo e con la formazione costante. Non è certo un'abilitazione che è in grado di assicurare buoni docenti!

Una buona formazione, un approfondito colloquio di assunzione, dei contatti costanti e formativi con i colleghi e con dei corsi di formazione continua: queste mi paiono misure ben più incisive per garantire dei buoni insegnanti per un'ottima scuola ticinese!

Senza alcuna remora, dunque, da parte dei Verdi invito questo Parlamento a votare sì.

Claudia Crivelli Barella

Febbraio 2014